

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-2055 del 29/04/2019
Oggetto	RILASCIO DI PROVVEDIMENTO CONCESSORIO PER ESTRAZIONE DI MC. 100 DI MATERIALE LITOIDE DAL TORRENTE ENZA. RICHIEDENTE: COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2127 del 29/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventinove APRILE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

SISTEB:PR19T0011

Premesso:

- Che il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89 e s.m. ed i., ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- che la Legge Regionale 21 aprile 1999 n. 3 e s. m. ed i. ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21.02.2001;
- che la Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa del 18 aprile 2001 n. 3261 ha attribuito ai Servizi Provinciali Difesa del Suolo, Risorse Idriche e Forestali, ora Servizi Tecnici di Bacino, competenti per territorio, l'esercizio delle funzioni amministrative inerenti alla gestione del demanio idrico;
- che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all'adempimento delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia;

VISTE le seguenti disposizioni di legge in materia:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- la Delibera di Giunta 7 giugno 2007 n. 895 che ha modificato la disciplina dei canoni di concessione delle aree del Demanio Idrico ai sensi dell'art. 20 comma 5 della L.R. 7/2004;
- la L.R. 26 novembre 2001, n° 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli articoli 39 e 56;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008;

Viste:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1621 del 11 novembre 2013 avente per oggetto: “Indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 57 del 26 gennaio 2015 avente per oggetto: “Programma per la trasparenza e l’integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017”;

- la determinazione n. 3482 del 24/03/2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale e Difesa del suolo e della Costa”;

- la determinazione n. 12120 del 29/01/2016 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del suolo e della Costa concernente “Proroga incarichi dirigenziali in scadenza presso la Direzione Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa”; la delibera di Giunta Regionale n. 335 del 31/03/2015 recante “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell’ambito delle Direzioni Generali – Agenzie – Istituto”;

- la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po n. 4087 del 03/04/2015 “Conferma di precedenti atti organizzativi;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015;

- che la L.R. 30 luglio 2015 n. 13 prevede che le funzioni regionali in materia di Demanio Idrico siano esercitate tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE) e il distacco funzionale del personale regionale necessario all’adempimento delle nuove funzioni attribuite all’Agenzia;

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 7 del 29/01/2016 con cui è stato conferito al dott. Paolo Maroli l’incarico dirigenziale di Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma;

- la DDG n. 58/2018 - “Direzione Generale. Disposizioni in merito alla proroga del suddetto incarico dirigenziale sino al 30/06/2018 degli incarichi dirigenziali si è provveduto alla proroga degli stessi fino al 31/12/2018 o fino a data antecedente alla procedura di conferimento degli incarichi dirigenziali”;

- la Delibera del Direttore Generale n. 106/2018 nella quale il Dott. Paolo Maroli è incaricato Dirigente Responsabile della SAC area Ovest;

PRESO ATTO che pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 non è avvenuta, ma avverrà la pubblicazione del provvedimento adottato;

VISTA la domanda acquisita al prot. N° 27485 del 03/10/2018 con la quale il Sindaco Alessandro Garbasi, per conto del **COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI**, residente per la carica in P.zza IV Novembre n. 1 – Neviano degli Arduini (PR) ha chiesto la concessione per l'estrazione di 150 mc. di materiale litoide dal fiume Enza per poter realizzare la nuova strada denominata "variante di Cedogno";

VISTO gli elaborati allegati alla suddetta domanda;

VISTE: le risultanze positive dell'istruttoria tecnica volte a verificare la compatibilità della richiesta concessione con il regime idraulico del corso d'acqua contenute nel nulla osta emesso dal Servizio Interventi Urgenti – sede di Parma del 05/03/2019 allegato al provvedimento, che **concede mc. 100 di materiale litoide**, anziché mc. 150 come richiesto nella domanda avanzata dal comune di Neviano degli Arduini;

DATO ATTO che il richiedente:

- in data 05/04/2019 ha versato l'importo di **€ 75,00** dovuto per le spese relative all'espletamento dell'istruttoria della domanda di concessione in oggetto;
- in data 05/04/2019 ha versato l'importo di **€ 57,00** introitati dalla *Regione Emilia-Romagna – Presidente della Giunta Regionale – Viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna sul c/c postale n° 367409, quale contributo per le spese necessarie agli interventi pubblici di difesa del suolo e sistemazione idraulica e ambientale ai sensi dell'art. 2 della L.R. n° 23 del 13.05.1993 in ragione di € 0,57 al mc ;*
- in data 05/04/2019 ha versato l'importo di **€ 400,00** sul c/c postale n. 23204563 intestato a Regione Emilia-Romagna – **Canoni di concessione** per l'utilizzo del Demanio Idrico relativo alla concessione per estrazione di materiale litoide dal T. Parma, ai sensi della L.R. 7/2004 art.20 co.3 lettera m) punto 3- in ragione di € 4,00 al mc;

Attestata la regolarità tecnico amministrativa delle aree del Demanio Idrico espressa dallo stesso Dirigente Responsabile ARPAE SAC DOTT. Paolo Maroli;

RITENUTO pertanto, sulla base delle risultanze della predetta istruttoria tecnico-amministrativa, che sussistono i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione richiesta;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente riportate di rilasciare, nei limiti della disponibilità dell'Amministrazione concedente, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini ed Enti, al Sindaco Alessandro Garbasi, per conto del **COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI**, residente per la carica in P.zza IV Novembre n. 1 – Neviano degli Arduini (PR) ha chiesto la concessione per l'estrazione di 150 mc. di materiale litoide dal fiume Enza per poter realizzare la nuova strada denominata "variante di Cedogno", la seguente concessione:

Corso d'acqua: torrente Enza;

Comune: Neviano degli Arduini (PR) ;

Uso: estrazione di 100 mc. di materiale litoide;

Identificazione territoriale: allegata cartina al provvedimento che indica l'area oggetto della estrazione, più precisamente in corrispondenza della sezione idraulica del ponte di Cedogno;

secondo gli elaborati, che visti dal Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni si allegano al presente atto di cui formano parte integrante e sostanziale;

Tale estrazione dovrà avvenire nel rispetto delle condizioni e prescrizioni del nulla osta idraulico allegato alla presente e degli articoli seguenti;

ART.1 - La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

-la salvaguardia del buon regime idraulico del corso d'acqua di che trattasi nella località in oggetto;

-la conservazione dei beni concessi;

-la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

ART.2 - La presente concessione avrà la durata di **giorni 5 totali successivi e continui**, durante i quali dovrà essere eseguito l'intervento di estrazione e la rimessa in pristino dei luoghi.

La scadenza della autorizzazione al prelievo del materiale litoide si conclude il **31/08/2019**.

La concessione potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004.

In caso di revoca della concessione, mentre non creerà nel concessionario nessun diritto, importerà l'obbligo di rimettere, a sua totale cura e spese, ogni cosa allo stato pristino nel termine che gli verrà fissato dal Servizio concedente.

ART.3 – Ai sensi della L.R.7/04 sono cause di decadenza:

-destinazione d'uso diversa da quella concessa;

-mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;

-sub concessione a terzi.

ART.4 – PARERE FAVOREVOLE PER OCCUPAZIONE AREA DEL DEMANIO IDRICO DEL TORRENTE ENZA, ED ESTRAZIONE DI MC. 100 DI MATERIALE LITOIDE contenuto nel nulla osta emesso dal Servizio Interventi Urgenti sede di Parma n. 46722 del 05/10/2018:

- Si dovrà verificare, soprattutto in occasione di eventi di piena del corso d'acqua, la integrità della sponda ed eventualmente intervenire nella manutenzione e riparazione della stessa;
- per quanto riguarda la sicurezza dell'area in relazione a possibili piene eccezionali ed improvvise del corso d'acqua , dovranno essere predisposti tutti gli accorgimenti necessari affinché l'utilizzo possa svolgersi senza pericolo alcuno per operatori, mezzi ed eventuali fruitori dell'area stessa.

ART.5 - Per ogni effetto di legge, la Ditta concessionaria elegge il proprio domicilio nell'indirizzo agli atti di questo Servizio.

ART 6 – Per la concessione di cui all'art. 1, il canone è già stato versato come già indicato in premessa. Il presente atto sarà a disposizione delle autorità competenti al controllo ed alla vigilanza. Pertanto la ditta concessionaria dovrà comunicare, alla amministrazione concedente, al Servizio di Protezione Civile ed ai Carabinieri Forestali l'inizio dei lavori, la fine lavori e la ditta incaricata ad eseguire i lavori.

Il presente atto verrà registrato in caso di uso ai sensi dell'art. 6 del T.U. 131/86, come specificato dalla circolare del Ministero delle Finanze della Direzione Regionale delle Entrate per l'Emilia-Romagna di Bologna n° 44616 del 27.07.1999.

La presente determinazione dirigenziale e i relativi allegati dovranno, dal Concessionario o dai suoi agenti, essere esibiti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni idrauliche.

Di dare atto che si provvederà in merito agli “obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” con gli adempimenti di cui al D. Lgs 14.03.2013, n.33, e la Deliberazione di Giunta Regionale n.66 del 25/01/2016.

dott. Paolo Maroli

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.